

TRIESTE, Venerdì 24 Settembre 1943

A. XXI - Fond.: 1881 - DISTRUZIONE: 24 Maggio 1915

Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7397

BIBLIOTECA CIVICA

Hortis 2

TRIESTE (100)

PROFANAMENTI (a mezzo postale) al "Piccolo", Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 58, L. 45, L. 32, 30; da fuori: vaglia postale all'amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-11, a dove finire col timbro postale. Abbonamenti a Trieste: via Silvio Pellico 8-11, a dove finire col timbro postale. Abbonamenti a Trieste: via Silvio Pellico 8-11, a dove finire col timbro postale.

IL GOVERNO E' COSTITUITO

Il Duce nomina i nuovi ministri e sottosegretari

La Costituente sarà prossimamente convocata per stabilire gli ordinamenti dello Stato fascista repubblicano

Roma, 23

In attesa della Costituente, che sarà prossimamente convocata per stabilire gli ordinamenti del nuovo Stato fascista repubblicano, il Duce, Capo del Governo, ha nominato i seguenti ministri e sottosegretari, assumendo direttamente la carica di ministro degli Esteri.

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri: Francesco Maria Barrau, Medaglia d'oro al V. M.;

Ministro per gli Interni: avv. Guido Buffarini Guidi;

Ministro per la Giustizia: avv. Antonino Tringali-Casanova;

Ministro per le Finanze e per gli Scambi e Valute: prof. Domenico Pollegriani Gianpietro;

Ministro per la Difesa Nazionale: Rodolfo Graziani, Maresciallo d'Italia;

Sottosegretario per la Marina: Antonio Legnani, Ammiraglio di squadra;

Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica: Comandante Carlo Botto;

Ministro per l'Economia Corporativa: ing. Silvio Gai;

Ministro per l'Agricoltura: dott. Edoardo Moroni;

Ministro per l'Educazione Nazionale: prof. Carlo Alberto Biggini;

Ministro per le Comunicazioni: ing. Giuseppe Peverelli;

Ministro per la Cultura Popolare: dott. Fernando Mezzasoma.

(Stefani)

Note biografiche sui componenti il nuovo Governo

Roma, 23.

Ecco i biografici dei componenti del nuovo Governo fascista repubblicano:

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri: FRANCESCO MARIA BARRAU. Nato nel 1895, maggiore di fanteria, ha partecipato a quattro guerre, decorato di medaglia d'oro al V. M. e di altre numerose ricompense al valore, medaglia di guerra, già Segretario federale di Catanzaro, di Corfù e di Bengasi, squadrista.

Ministro per gli Interni: GUIDO BUFFARINI GUIDI. Nato nel 1895, colonnello d'artiglieria, combattente, decorato al valore, invalido di guerra, squadrista, deputato al Parlamento per la Legittimità, 27a, 28a, 29a, 30a, consigliere nazionale, già Federale e Podestà, già sottosegretario all'Interno dall'anno 1933 all'anno 1943.

Ministro per la Giustizia: ANTONINO TRINGALI-CASANOVA. Nato nel 1888, ten. colonnello di fanteria, combattente, decorato al valore, ferito e mutilato di guerra, squadrista, deputato al Parlamento per la 29a e 30a Legislatura, consigliere nazionale, già Podestà, presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Ministro per le Finanze e per gli Scambi e Valute: DOMENICO POLLEGRIANI GIANPIETRO. Nato nel 1890, volontario di guerra, più volte decorato al valore, ferito di guerra, squadrista, professore incaricato di diritto costituzionale nell'Università di Napoli, membro della Corporazione della presidenza e del credito, già sottosegretario di Stato.

Ministro per la Difesa Nazionale: RODOLFO GRAZIANI. Nato nel 1882, Maresciallo d'Italia, fulgida figura di condottiero vicino al cuore di tutti gli Italiani che lo sanno soldato e uomo di guerra, è segnata da una seria ininterrotta di battaglie e di vittorie condotte e riportate su tutti i fronti dove il soldato italiano, ai suoi ordini, ha sempre valorosamente combattuto. Per la campagna nell'Africa settentrionale, la storia, nel suo infallibile e definitivo giudizio, documenterà che la mancata vittoria fu unicamente causata dalla sabotaggio del Capo di Stato Maggiore Maresciallo Badoglio, che fin d'allora operava il tradimento del Fascismo e della Patria.

Sottosegretario per la Marina: ANTONIO LEGNANI. Nato nel 1888, ammiraglio di Squadra, già comandante dell'Ottava Divisione partecipò all'azione di Punta Stilo dove aprì per primo il fuoco contro gli Inglesi e ad altre ardite azioni di guerra. Già comandante della Squadra sommergibili, otto volte decorato al valore, padre di un eroico ufficiale decorato di medaglia d'oro al V. M., valorosissimo marinaio.

Sottosegretario per l'Aeronautica: CARLO BOTTO. Eroe e leggendario pilota di guerra, conosciuto con l'appellativo di "Gamba di ferro", decorato di me-

daglia d'oro al V. M. e di altre numerose decorazioni al valore, più volte ferito, mutilato di guerra.

Ministro per l'Economia Corporativa: SILVIO GAI. Nato nel 1873, squadrista, Maresciallo al V. M., già sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, già deputato al Parlamento nella 26a e 27a Legislatura, studioso di problemi corporativi e autarchici, già presidente dell'Ente Nazionale del melano.

Ministro per l'Agricoltura: EDOARDO MORONI. Nato nel 1902, squadrista, Maresciallo al V. M., combattente, fondatore delle organizzazioni sindacali agricole nella Lucchesia, membro della Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli agricoltori, presidente della Confederazione italiana dei Consorzi agrari, consigliere nazionale.

Ministro per l'Educazione Nazionale: CARLO ALBERTO BIGGINI. Nato nel 1902, capitano di fanteria, volontario di guerra, fascista dal 1921, professore titolare di diritto costituzionale dell'Università di Pisa, deputato per la 29a Legislatura. Già ispettore del P.N.F. e Podestà, consigliere nazionale, già ministro segretario di Stato per l'Educazione.

Ministro per le Comunicazioni: GIUSEPPE PEVERELLI. Nato nel 1893, ufficiale dei bersaglieri, combattente, decorato al valore, ferito, già Preside della Provincia di Novara, consigliere nazionale. Già ministro segretario di Stato per le Comunicazioni.

Ministro per la Cultura Popolare: FERNANDO MEZZASOMA. Nato nel 1907, fascista dal 1921, ufficiale di artiglieria, combattente, decorato al valore, giornalista, segretario del G.U.F., già vicesegretario del Partito nazionale fascista e vicepresidente della Corporazione della stampa italiana al Ministero della Cultura popolare, consigliere nazionale.

(Stefani)

Il Governo Nazionale Fascista conferma per Roma il carattere di città aperta

Roma, 23.

Il Governo Nazionale Fascista conferma per Roma il carattere di città aperta e adotta di conseguenza tutte le opportune norme in tal senso. (Stefani).

Una Messa in suffragio di Ettore Muti

Roma, 23.

Venerdì 24 settembre, nel trigesimo della tragica scomparsa del tenente colonnello pilota Ettore Muti, Medaglia d'oro, pluridecorato di tutte le guerre, sarà celebrata alle ore 10 nella chiesa di San Marcello al Corso Umberto una Messa in suffragio della sua anima purissima. (Stefani).

Nell'Italia meridionale Infiltrazione nemica presso Contursi eliminata con azione di contrattacco

Berlino, 23.

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel corso di combattimenti locali nell'Italia meridionale, una temporanea infiltrazione nemica nelle posizioni germaniche presso Contursi è stata eliminata in azione di contrattacco.

Il nemico ha ammassato nuove forze dinanzi al settore orientale del fronte, senza peraltro passare all'attacco.

L'Agenzia internazionale di informazioni apprende i seguenti particolari relativi ai combattimenti in corso nell'Italia meridionale:

Da 48 ore, sul fronte Italia meridionale, non si sono verificati importanti combattimenti. Nel settore di Salerno, forti reparti esportati britannici si sono spinti a nord-est della città, ma sono stati impegnati dalle avanguardie germaniche ed in parte distrutti, in parte respinti.

Nella zona montuosa di Contursi, forze anglo-nordamericane hanno tentato, mediante due distinte e contemporanee iniziative, di avvicinarsi alla grande strada ed alla città stessa da sud-est e da sud-ovest. In ambo i casi, la difesa germanica ha potuto, mediante le sue sovrastanti posizioni d'artiglieria, aprire un fuoco infernale sul nemico, che è stato respinto fino ed oltre il fiume Sele. I numerosi morti e feriti lasciati dal nemico sul campo dimostrano le perdite da questi subite.

Nel settore del fronte situato ad oriente della suddetta zona, le forze nordamericane e, in particolare, quelle canadesi, dopo le gravi perdite che sono state causate loro negli ultimi giorni da ben organizzati nuclei di resistenza e dal fuoco di massa ed improvviso di batterie accuratamente nasoste, procedono ora con molta circospezione davanti alle posizioni racconciate, occupate dai reparti di sicurezza tedeschi a nord di Potenza.

Cacciatori ed apparecchi veloci da combattimento hanno causato alla via di comunicazione ed ai movimenti avversari, nel suddetto settore, considerevoli interruzioni. Particolare successo hanno conseguito un gruppo di apparecchi da combattimento che con un attacco di sorpresa su un aeroporto situato nella vicinanza di Montebonino ha provocato numerosi apparecchi che si trovavano nel campo. (Stefani).

Formazioni celeri tedesche lungo le coste della Dalmazia

Una stazione radio occupata

Roma, 23.

Nelle regioni costiere della Dalmazia formazioni celeri germaniche operano con automezzi corazzati e autoblinda. Da fonte militare si apprende che i carri germanici hanno occupato una stazione radio, gli occupanti non hanno trovato resistenza e coloro che la occupavano si sono arresi.

Arruolamento di specialisti nelle Forze armate tedesche

Roma, 23.

L'autorità militare germanica rende noto che tutti i militari e gli specialisti delle seguenti categorie: interpreti, montatori, meccanici, elettricisti, carrozzieri di automobili, sarti, calzaioli e cuochi, che vogliono inquadrarsi volontariamente nelle Forze armate tedesche, possono presentarsi alla Caserma Granatieri in piazza Santa Croce di Gerusalemme dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'arruolamento volontario di cui sopra è indipendente dagli arruolamenti nella M.V.S.N. dal Servizio obbligatorio del lavoro, e dagli operai che desiderano recarsi in Germania per lavoro. (Stefani).

Le donne italiane possono recarsi a lavorare in Germania

Roma, 23.

Le autorità militari germaniche comunicano:

In seguito all'appello del Feldmaresciallo Kesselring ai lavoratori italiani, molte donne italiane hanno espresso il desiderio di poter pure loro lavorare in Germania. Possiamo ora accogliere a tale desiderio.

Donne italiane dai 20 ai 35 anni possono presentarsi quali operaie dell'industria, stenodattilografe, commesse, crocerossine ed altri impiegati adatti per donna.

Berlino, 23.

Il Popolo di Roma nel suo articolo di fondo intitolato "Lavorare" scrive che, in un momento come questo, il Paese può salvarsi da maggiori sventure solo se i cittadini si propongono di assolvere interamente il loro dovere di italiani. Le condizioni del Paese, del resto, non il giornale, sono gravi, ma non disperate e non vi è nessuna ragione di perdere il controllo di se stessi. L'esempio che offre nella sua maggioranza il popolo italiano, esempio di disciplina e di laborioso raccoglimento, dimostra la sua alta e chiara consapevolezza civile.

Il dovere di tutti

Roma, 23.

Il quotidiano prospetta la necessità di disapprovare reprimere gli atti individuali di incompetenza e di indisciplina, oltre ad ogni attività provocatoria, che finirebbe per intaccare un tale equilibrio. Ciò soprattutto al fine di non fornire pretesto ad occasioni favorevoli alla rottura delle presenti condizioni di pacifica convivenza. Bisogna intanto che tutti gli uffici e gli istituti preposti all'organizzazione e all'amministrazione del Paese riprendano a funzionare. Indipendentemente dalla condizione politica generale, ogni impiegato, ogni funzionario, ogni dirigente deve assumersi di far funzionare l'organo di cui fa parte. Non è questo il momento di aspettare istruzioni generali o direttive dall'alto; si tratta di affidarsi alla propria coscienza del dovere e di rispondere ogni giorno alle necessità della popolazione.

Dopo aver prospettato la necessità di non aggravare la situazione con il procedere da parte di ditta ed istituti ad inopportuni cambiamenti, il giornale conclude scrivendo che tutti devono prodigarsi perché questo popolo martoriato non perda la fiducia nel proprio domani. (Stefani).

Sul fronte russo

Tutti i tentativi bolscevichi di sfondamento frustrati a sud-ovest di Gomel e nel settore di Smolensk

Berlino, 23.

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Proseguono secondo il loro corso normale i movimenti di ripiegamento delle truppe germaniche, nonostante violenti attacchi sovietici che si sono intensificati specialmente nel centro del fronte orientale. La città di Poltava è stata abbandonata, secondo gli ordini ricevuti, dopo che erano stati distrutti gli impianti militari.

Ad oriente del medio Nipr, fra Cernoss e Cernigov, il nemico incute con poderose forze i nostri movimenti di ripiegamento e sono colti in corso aspri combattimenti. A sud-ovest di Gomel e nel settore di Smolensk sono stati frustrati tutti i tentativi di sfondamento nemici. In tale operazione sono particolarmente distinte la 18a Divisione corazzata di fanteria slesiana, la 25a Divisione corazzata di fanteria wurtemberghese e la 35a Divisione di fanteria del Baden e del Württemberg.

Nella notte sul 23 settembre, presso Le Havre, forze di sicurezza della Marina da guerra hanno danneggiato tanto gravemente una unità nemica durante uno scontro con motosiluranti britanniche, che si può contare sulla sua perdita ed hanno centrato numerose volte altre tre motosiluranti.

Nella scorsa notte, forze aeree britanniche hanno attaccato alcune località del territorio nord-occidentale del Reich. Si ha notizia di perdite tra la popolazione e di notevoli danni nei quartieri abitati ed edifici pubblici di Hannover e Oldenburg. Secondo le notizie non definitive finora pervenute, le forze della difesa aerea hanno abbattuto 21 apparecchi da bombardamento nemici.

Formazioni dell'arma aerea germanica hanno attaccato, nella notte sul 23 settembre, obiettivi dell'Inghilterra meridionale e sud-orientale.

Poltava e Cernigov sgomberate

Ad occidente di Poltava sono falliti anche ieri, secondo quanto riceve l'Agenzia ucraina germanica, numerosi attacchi locali del nemico. La città di Poltava è stata evacuata, tenuto conto del pericolo delle forze tedesche secondo i piani prestabiliti, dopo che erano stati distrutti tutti gli obiettivi militari.

L'Agenzia internazionale di informazioni fornisce i seguenti particolari sulla sviluppo dei combattimenti nel settore centrale e settentrionale del fronte orientale.

Cernigov, base avanzata e distrutta completamente a seguito della battaglia di questi ultimi giorni che ha servito soltanto ad assicurare l'azione di sganciamiento dei Tedeschi è stata abbandonata. I bolscevichi hanno tentato di travolgere le linee germaniche

Il quotidiano prospetta la necessità di disapprovare reprimere gli atti individuali di incompetenza e di indisciplina, oltre ad ogni attività provocatoria, che finirebbe per intaccare un tale equilibrio. Ciò soprattutto al fine di non fornire pretesto ad occasioni favorevoli alla rottura delle presenti condizioni di pacifica convivenza. Bisogna intanto che tutti gli uffici e gli istituti preposti all'organizzazione e all'amministrazione del Paese riprendano a funzionare. Indipendentemente dalla condizione politica generale, ogni impiegato, ogni funzionario, ogni dirigente deve assumersi di far funzionare l'organo di cui fa parte. Non è questo il momento di aspettare istruzioni generali o direttive dall'alto; si tratta di affidarsi alla propria coscienza del dovere e di rispondere ogni giorno alle necessità della popolazione.

Dopo aver prospettato la necessità di non aggravare la situazione con il procedere da parte di ditta ed istituti ad inopportuni cambiamenti, il giornale conclude scrivendo che tutti devono prodigarsi perché questo popolo martoriato non perda la fiducia nel proprio domani. (Stefani).

Un discorso del dott. Ley ai soldati della «Grossdeutschland»

Berlino, 23.

Nel corso di una visita alla gloriosa Divisione Grossdeutschland accampata in una città del Reich, il capo del Fronte germanico del lavoro dott. Ley ha tenuto un discorso agli ufficiali, ai soldati e a numerose reclute. Egli ha affermato che non è già il numero che conta, bensì la volontà e la perfetta conoscenza delle armi e soprattutto lo spirito. (Radio Monaco).

Dichiarazioni di Eden sulle relazioni con i Soviet

Amsterdam, 23.

Parlando delle relazioni anglo-sovietiche, il ministro degli Esteri Eden ha fatto alcune notevoli dichiarazioni alla Camera dei Comuni. Eden ha dichiarato che il Governo inglese era stato vivamente sollecitato a rendere sempre più intime le relazioni con il Governo di Mosca. Egli si è detto perfettamente d'accordo, ma ha osservato che non è possibile creare da una parte sola un'atmosfera di reciproca comprensione poiché ciascuna delle due parti deve contribuire allo sforzo.

«Io ho perseguito la mia politica», ha soggiunto il ministro degli Esteri britannico — «con la massima serietà ed imparzialità che dopo la firma del trattato anglo-sovietico noi abbiamo sempre cercato di giungere ad un accordo con il Governo dell'U.R.S.S. Posso dunque dire solennemente che noi non abbiamo alcun rimorso dopo quel che abbiamo fatto allo scopo di eseguire il trattato». (Stefani).

Il "Völkischer", confuta le affermazioni di Badoglio

Berlino, 23.

L'odierno "Völkischer Beobachter" prende posizione contro il discorso pronunciato alla radio da Badoglio. Badoglio è andato a parlare al microfono di Radio Algeri — afferma il giornale — a quel microfono di cui si era servito a suo tempo il francese Darlan, che come tutti ricordano, fece poi una fine ingloriosa. L'affermazione di Badoglio che i Tedeschi avrebbero piantato in asso le Divisioni italiane e la prova che egli fa una falsa affermazione messa in giro da tempo dall'infame propaganda nemica. (Radio Monaco).

Norme per i servizi postali ripristinati nell'Italia centrale e settentrionale

Roma, 23.

In data 14 settembre fu sospeso il servizio di spedizione e distribuzione della corrispondenza privata e del 19 e m. esso è stato ripristinato con le stesse modalità e restrizioni vigenti al momento della sospensione e che qui appresso si riassumono.

Sono ammessi: 1) Le corrispondenze epistolari (lettere e cartoline). 2) I manoscritti, corrispondenze e manoscritti possono essere spediti sia in via ordinaria che in raccomandazione. Le lettere possono essere spedite anche in assicurazione, ad eccezione di quelle dirette in Sardegna. 3) I pacchetti postali e i campioni senza valore spediti in via ordinaria. 4) Le stampe periodiche. E' mantenuto il divieto di impostazione delle stampe non periodiche, salvo quelle di volta in volta eccezionalmente consentite dall'Amministrazione centrale.

Per gli oggetti di cui ai numeri 3 e 4, nonché per le stampe non periodiche ammesse, è vietata la raccomandazione. Si avverte però che il servizio postale è limitato all'Italia centrale e settentrionale. (Stefani).

Revoca di concorsi a cattedre

Roma, 23.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che sono stati revocati i concorsi speciali a cattedre nei Regi Istituti di Istruzione media e superiore indetti con D. M. 29 marzo 1943. (Stefani).

della battaglia, che i Sovietici hanno annunciato nelle informazioni diffuse dalla loro propaganda come conquiste, non costituiscono ormai altro che cumuli di fumanti rovine.

Nel settore nord, non si è avuto attività di rilievo da alcuna delle due parti. Alcune pattuglie sovietiche sono state respinte con forti perdite dinanzi alle linee del fronte di accerchiamento di Leningrado. L'artiglieria pesante dell'Esercito, che già nei giorni scorsi aveva completamente distrutto ampi stabilimenti industriali, ha raso al suolo nella giornata di martedì una centrale elettrica ed ha inquadrato sotto il suo fuoco il traffico ferroviario notturno nelle retrovie del fronte bolscevico. E' stato poi possibile osservare l'efficacia di tale fuoco tedesco. (Stefani).

Un discorso del dott. Ley ai soldati della «Grossdeutschland»

Berlino, 23.

Nel corso di una visita alla gloriosa Divisione Grossdeutschland accampata in una città del Reich, il capo del Fronte germanico del lavoro dott. Ley ha tenuto un discorso agli ufficiali, ai soldati e a numerose reclute. Egli ha affermato che non è già il numero che conta, bensì la volontà e la perfetta conoscenza delle armi e soprattutto lo spirito. (Radio Monaco).

Dichiarazioni di Eden sulle relazioni con i Soviet

Amsterdam, 23.

Parlando delle relazioni anglo-sovietiche, il ministro degli Esteri Eden ha fatto alcune notevoli dichiarazioni alla Camera dei Comuni. Eden ha dichiarato che il Governo inglese era stato vivamente sollecitato a rendere sempre più intime le relazioni con il Governo di Mosca. Egli si è detto perfettamente d'accordo, ma ha osservato che non è possibile creare da una parte sola un'atmosfera di reciproca comprensione poiché ciascuna delle due parti deve contribuire allo sforzo.

«Io ho perseguito la mia politica», ha soggiunto il ministro degli Esteri britannico — «con la massima serietà ed imparzialità che dopo la firma del trattato anglo-sovietico noi abbiamo sempre cercato di giungere ad un accordo con il Governo dell'U.R.S.S. Posso dunque dire solennemente che noi non abbiamo alcun rimorso dopo quel che abbiamo fatto allo scopo di eseguire il trattato». (Stefani).

Il "Völkischer", confuta le affermazioni di Badoglio

Berlino, 23.

L'odierno "Völkischer Beobachter" prende posizione contro il discorso pronunciato alla radio da Badoglio. Badoglio è andato a parlare al microfono di Radio Algeri — afferma il giornale — a quel microfono di cui si era servito a suo tempo il francese Darlan, che come tutti ricordano, fece poi una fine ingloriosa. L'affermazione di Badoglio che i Tedeschi avrebbero piantato in asso le Divisioni italiane e la prova che egli fa una falsa affermazione messa in giro da tempo dall'infame propaganda nemica. (Radio Monaco).

Norme per i servizi postali ripristinati nell'Italia centrale e settentrionale

Roma, 23.

In data 14 settembre fu sospeso il servizio di spedizione e distribuzione della corrispondenza privata e del 19 e m. esso è stato ripristinato con le stesse modalità e restrizioni vigenti al momento della sospensione e che qui appresso si riassumono.

Sono ammessi: 1) Le corrispondenze epistolari (lettere e cartoline). 2) I manoscritti, corrispondenze e manoscritti possono essere spediti sia in via ordinaria che in raccomandazione. Le lettere possono essere spedite anche in assicurazione, ad eccezione di quelle dirette in Sardegna. 3) I pacchetti postali e i campioni senza valore spediti in via ordinaria. 4) Le stampe periodiche. E' mantenuto il divieto di impostazione delle stampe non periodiche, salvo quelle di volta in volta eccezionalmente consentite dall'Amministrazione centrale.

Per gli oggetti di cui ai numeri 3 e 4, nonché per le stampe non periodiche ammesse, è vietata la raccomandazione. Si avverte però che il servizio postale è limitato all'Italia centrale e settentrionale. (Stefani).

Revoca di concorsi a cattedre

Roma, 23.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che sono stati revocati i concorsi speciali a cattedre nei Regi Istituti di Istruzione media e superiore indetti con D. M. 29 marzo 1943. (Stefani).

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53

Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Norme per il traffico stradale a Trieste e nelle località circostanti

Trieste, 22 settembre 1943

1) Il traffico nelle strade della città di Trieste e nelle località della provincia deve svolgersi secondo le seguenti norme:

a) Il traffico dalle località circostanti verso la città è limitato allo stretto indispensabile ed è proibito ai civili dall'età dai 16 ai 60 anni.

b) sono escluse dalla predetta disposizione unicamente quelle persone che devono intraprendere dei viaggi fuori della propria sede per scopi di vettovagliamento della città;

c) le persone autorizzate in base alla precedente lettera saranno determinate dal Prefetto della provincia di Trieste in collaborazione con la Platzkommandantur e saranno munite dalla Feldkommandantur di speciali documenti da valere quali lasciapassare;

d) questa disposizione vale a decorrere dalle ore 18 del giorno 25 settembre 1943. Tutti coloro che contravverranno a questo ordine saranno trattati quali persone sospette e verranno inviati in campi di concentramento senza alcuna inchiesta;

e) tutti i permessi di entrata e uscita finora concessi risultano decaduti.

2) Per il periodo dal tramonto all'alba (ore 20-6) le strade rimangono chiuse al traffico pubblico. Durante questo periodo le vie e le piazze possono essere percorse unicamente dalle persone in possesso del lasciapassare notturno.

I lasciapassare notturni vengono rilasciati dalla Platzkommandantur in via Murat, a:

a) persone al servizio delle Forze armate germaniche;

b) persone al servizio delle autorità che collaborano con le Forze armate germaniche, cioè Prefettura, Questura e i loro organi dipendenti, come il servizio di Pubblica Sicurezza, vigili del fuoco, aziende del gas e dell'acqua, servizi comunali ecc.;

c) funzionari delle Poste e delle Ferrovie dello Stato in quanto prestino servizio notturno;

d) persone al servizio della navigazione marittima;

e) medici e levatrici, personale degli ospedali, delle farmacie in quanto si trovino in servizio;

f) impiegati ed operai in servizio notturno nelle officine e negli stabilimenti;

g) persone impiegate nella protezione antiaerea.

In caso di allarme aereo è permesso il traffico nelle strade e nelle piazze per recarsi al ricovero antiaereo. Mezz'ora dopo il cessato allarme tutte le vie e le piazze devono essere sgombrare.

4) E' vietata la circolazione di automezzi e di biciclette fuori dei confini periferici della città di Trieste. Permessi eccezionali vengono concessi dalla Feldkommandantur.

COLONNELLO BERGMANN

Comandante di campo

Tutte le forze del Giappone mobilitate per gli scopi di guerra

Dichiarazioni di Togiò alla radio

Tokio, 23.

L'Ufficio informazioni ha diramato un lungo comunicato nel quale sono riassunte le nuove misure che si stanno per adottare allo scopo di rafforzare la compagine interna e raggiungere pienamente gli obiettivi di guerra.

In primo luogo si procederà ad un smembramento della burocrazia esecutiva, poi alla semplificazione del bilancio dello Stato ed a quella di tutti gli affari, riduzione del personale nelle amministrazioni pubbliche, unificazione dei sistemi di contratto per le forniture industriali alle Forze armate ed altre misure di carattere amministrativo tendenti ad una revisione generale e al coordinamento di tutte le attività per la realizzazione di una maggiore efficienza bellica. Fra l'altro sarà abolito il sistema della mezza giornata di riposo al sabato e tutte le amministrazioni dovranno svolgere le loro attività senza interruzioni e, se necessario, giorno e notte e senza alcuna considerazione per ferie e riposi di qualsiasi genere. Allo scopo di arrivare ad una mobilitazione totale di tutte le energie del Paese sarà sospeso ogni rinvio di coscrizione e reclutamento, salvo per coloro che già svolgono una attività tecnica. Saranno riveduti tutti gli statuti degli uffici superiori in modo da coordinarli per favorire lo sviluppo delle branche tecniche. La mobilitazione delle donne per il servizio del lavoro riceverà un nuovo impulso e si procederà ad una adeguata distribuzione e coordinamento del lavoro.

Per la difesa interna

Per quanto riguarda la difesa interna, sarà dato il massimo sviluppo alla difesa passiva e controaerea in tutto il Paese in specie nella zona industriale. Tutti gli stabilimenti e gli edifici governativi nella Capitale e negli altri centri dovranno provvedere a rafforzare la propria difesa. Tutto il sistema dei trasporti, tanto per via terrestre che marittima sarà sottoposto ad un'integrazione e rafforzamento allo scopo di aumentare l'efficienza. Per ciò che concerne la finanza, sarà rafforzato il sistema fiscale di tassazione e il risparmio nazionale sarà concentrato in modo da devolgerlo esclusivamente agli scopi di guerra. Infine, il nuovo programma nazionale prevede un decentramento totalitario di tutte le maggiori attività sia statali che private, decentramento che abbraccia le varie amministrazioni pubbliche, le industrie particolarmente belliche, il commercio, le banche, le scuole.

La collaborazione europea

Il Primo ministro ha aggiunto, inoltre, che dalle norme testè adottate sono da attendersi notevoli ripercussioni sugli avvenimenti militari, in misura tale che il mondo intero avrà ancora una volta di che meravigliarsi. Togiò, dopo avere rilevato il carattere sempre più duro che va assumendo la guerra, ha dichiarato che agli avvenimenti di eccezionale importanza ai quali ci avviciniamo, deve far riscontro la condotta esemplare del popolo giapponese ad evitare eventuali pericoli devianti dal fine al quale mirano le norme ora adottate.

CROCIACADELLA

I rilasci di "nulla osta,"

per le conversazioni telefoniche interurbane

Ripristino del servizio telefonico

Il Comandante delle Forze armate germaniche di Trieste ordina:

1) Il servizio telefonico interurbano è vietato a privati fino a nuovo ordine.

Autorità ed Enti d'interesse pubblico al servizio delle Forze armate germaniche, nonché Enti privati di approvvigionamento (imprese di trasporto, organi preposti all'alimentazione, banche) possono, previa indicazione della località ove intendono telefonare, richiedere il nulla osta alla Prefettura, che verrà rilasciato di volta in volta per una singola conversazione interurbana su quelle linee che all'epoca potranno essere rese libere dalle Forze armate germaniche.

2) Il servizio telefonico da Trieste viene ripristinato a partire da subito su quelle linee che le Forze armate germaniche renderanno libere a tale scopo. Il testo dei telegrammi è soggetto a censura ed al mittente è fatto obbligo esibire la sua regolare carta d'identità.

Arruolamenti

nella Milizia portuaria

Il Comando della III Legione della Milizia Nazionale Portuaria di Trieste indice un arruolamento volontario di ufficiali inferiori, sottufficiali e truppa.

Possano partecipare i giovani dal 19 ai 30 anni di età che abbiano già prestato servizio militare nelle Forze armate. Gli ufficiali devono provenire dalla Milizia.

Gli aspiranti, muniti di documenti di riconoscimento e di altri titoli utili ai fini del presente bando, dovranno presentarsi presso la sede del Comando della III Legione, Caserma "Ettore Muti" (via Corsica n. 26), entro e non oltre le ore 18 di oggi 24 corrente.

Gli aspiranti saranno sottoposti a visita medica e dovranno vincolarsi per iscritto di rimanere in servizio presso la specialità per tutta la durata della guerra.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

23 settembre 1943

| | |
|-----------|----|
| NATI | 8 |
| MORTI | 10 |
| MATRIMONI | 5 |

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

1. SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (24 settembre) Mercoledì.

MORTI (23 settembre): Devetta in F. Lida, a. 77; Bello Amelio, a. 83; Avanzo Guerrino; Coccovito Ottavio, a. 39; Dorigatti Maria Pia, n. 11; M. Gio.anni, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI TRASCRITTI: Egidio Gio.anni, impiegato (agente P.) con F. Lida, a. 77; Bello Amelio, a. 83; Avanzo Guerrino; Coccovito Ottavio, a. 39; Dorigatti Maria Pia, n. 11; M. Gio.anni, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

MATRIMONI (23 settembre): Dorette Picciotto, a. 45; Agostini Lenardo, a. 63.

Ospitalità mal ripagata

Dietro richiesta della tranviaria

Anna Ficoni in Giacomini, abitante

in via dei Miri 125, il vigile ur-

bano Antonio Crisani, sergente in

piazza Dalmata, ha proceduto al

fermo della casalinga Maria Lusa

in Crasti, di 32 anni, abitante al

n. 230 di Villa Decani.

Dal racconto fatto dalla Giacomini, risulta che la Crasti si è

resa autosufficiente di un furto commesso

in danno della denunciante, la qua-

le, una sera del mese di luglio, la

aveva ospitata nella sua casa e

l'aveva dormita insieme a lei per una

notte. La Crasti, a sua volta, ha

Giacomini, dovendo presentarsi al

lavoro, aveva lasciato sola la Cras-

ti nella sua abitazione, dove aveva

fatto ritorno solo dopo diverse

ore di assenza, a servizio ultimato.

Per questo, verso la Crasti, si è giun-

ta la Crasti si era già allontanata dalla

abitazione dell'amica, portando con

sé anche un abito da donna, una

borsa di pelle ed una catenina d'

oro. Al fatto era seguita una re-

azione molto violenta, in cui la Cras-

ti, ma solo in questi giorni è sta-

to possibile al vigile Crisani di pro-

cedere al fermo dell'incolpata, men-

tre stava attraversando la piazza

Dalmata, ignara di avere alle sue

calcagne la derubata.

Infertuni sul lavoro

Ieri il quarantatreenne Anastasio

Toffolini, abitante in via Co-

logna 85, mentre stava eseguendo

il suo lavoro nella panetteria di via

Ortani, è rimasto preso con la ma-

china destra nell'ingranaggio di una

macchina impastatrice ed ha ri-

portato l'asportazione del polsare-

stello del quinto dito. Abbandona-

to il posto di lavoro, è stato di-

rettamente portato all'ospedale, do-

ve è stato ricoverato. Il medico di

valutazione, che ha ricevuto le

medicazioni del caso. Guarirà in

meno di tre settimane.

I consumatori dovranno effettua-

re le relative prenotazioni presso le

assumere della città e presso le

seguenti macellerie appositamen-

te autorizzate alle prenotazioni del-

la carne suina e salami da cuocere:

Ciacchi Giuseppe, S. M. M. Inf. 158;

Colautti Monzani Emma, via dell'Istria 216;

Emili Carlo, Barcola Riviera 165;

Gast Ettore, via S. Ciriaco 20;

Marangoni Virgilio, Guardafiume 1408;

Muller Ernesto, S. M. M. Inf. 48;

Caterina ved. Sauli, Chiadino 688;

Scodellaro Lidia, Grotta 51;

Trocca Giorgio, via Revoltella 43;

Cooperativa Operativa, via Zorutti 14.

Pertanto nei giorni di oggi e do-

mani dovranno essere effettuate le

prenotazioni presso gli esercenti

suddetti previo apporto della cedola

di prenotazione n. 1 della carta an-

nuaria per generi vari attualmente

in circolazione.

Analoghe disposizioni valgono

per il rifornimento delle convenien-

ze civili. Con successivo comunica-

to verranno stabiliti il giorno e i

prezzi.

Distribuzione di formaggio da tavola

nei Comuni di Trieste, Montebelluna e Muggia

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione avverte tutti i con-

sumatori che con oggi, 24 settembre,

va in distribuzione il formaggio da

tavola relativo al mese di settem-

bre. La ragione composta di 120

centinaia di persone, potrà essere

prelevata a Trieste verso consegna

del buono di prelievo n. 3, e nei

Comuni di Montebelluna e Muggia

verso consegna del buono di

prelievo n. 1 della carta an-

nuaria per generi alimentari vari

attualmente in circolazione.

Ritiro degli spezzati

del formaggio molle

Entro oggi tutti i dettaglianti di

distributori, devono ritirare all'Uf-

ficio carte annuarie, servizio con-

trollo cedole, gli spezzati del for-

maggi molli relativi alla distribu-

zione del mese di settembre. L'Uf-

ficio municipalizzato a tale scopo

aperto dalle 8 alle 12.

La signora della stanza numero 7

(Tribunale penale). Una mattina

della scorsa settimana, la cameriera

Candida Moro, occupata presso

l'Albergo Regina, nel fare la pul-

izia della stanza numero 7, scorse

in una valigia rimasta aperta

una somma di danaro in metallo

argenteo. Tale circostanza, messa

in relazione con la misteriosa

spazzatura di numerosi oggetti di

posateria verificata, in quel gior-

no, generò dei sospetti sul conto

della signora che occupava la stan-

za numero 7, certa Elvira D'Amico

di Giarruso, di 44 anni, abitante

a Roma. Il direttore dell'albergo,

Carlo Bonadenti, subito avvertito,

chiese al direttore della polizia, ri-

tenendo ingiustificato il fermo del

l'ubriaco, ebbe la malaguardia idea

di protestare contro gli agenti, con

quelli intavolò una vivace discus-

sione, nel corso della quale furono

dettate delle parole abbassate bru-

cianti, tanto che ad un certo mo-

mento si passò alle vie di fatto. A

dare il segnale fu lo stesso Mar-

chetti, il quale, perduto il lume

della ragione, s'avventò contro un

agente colpendolo con un pugno

all'occhio destro. La scena si

come doveva finire, cioè con l'ar-

resto del Marchetti, che venne de-